

Attività didattica 6: SEXTING 3

Durata suggerita: 1 ora o più

PROGETTO: RESPONSABILI IN CLASSE E ON-LINE, 2017-2018

ATTIVITÀ:

Il termine SEXTING si compone delle due parole "sex" e "texting" e indica lo scambio tramite internet o cellulare di autoscatti intimi o foto di altri scattate personalmente. Il principale rischio sta nel fatto che i contenuti si diffondono rapidamente e che in seguito è difficile eliminarli. Affrontare questo tema in classe è sempre molto delicato sia per il clima di pudore/imbarazzo che l'argomento può suscitare, sia perché è molto probabile che gli alunni siano già entrati direttamente o indirettamente in contatto con il fenomeno. È fondamentale pertanto che in classe si respiri un clima di rispetto e ascolto reciproco soprattutto durante la visione dei filmati e la riflessione in plenaria.

OBIETTIVI:

Per gli studenti:

- **aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare**, con specifico riferimento a immagini e video.
- **prepararli a successivi approfondimenti del tema** chiedendo alla fine dell'attività di preparare delle domande e indicare i temi sui quali in particolare desidererebbero un approfondimento.

Per l'insegnante:

- **raccogliere informazioni dai propri studenti** su come utilizzano, percepiscono e vivono la rete;
- **aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio** con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell'anno scolastico.

SVOLGIMENTO SUGGERITO:

INTRODUZIONE

- 1) Introduzione al gioco di ruolo (10 min).

Spiegate ai ragazzi e alle ragazze che si tratta di un gioco piuttosto impegnativo. La cornice narrativa all'interno della quale si gioca è quella di un tribunale in cui, a seguito della violazione di uno o più diritti, vengono chiamati a testimoniare e a discutere alcuni personaggi. I personaggi in questione sono:

- il giudice, che svolge una funzione imparziale di coordinamento (svolto dall'insegnante);
- gli imputati accusati di aver commesso la violazione del diritto;
- la vittima, colui o colei che ha subito la violazione;

Le giurie possono chiedere informazioni, approfondire, trovare una soluzione al problema e decidere di condannare o meno l'imputato.

SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (GIOCO DI RUOLO)

- 2) Preparazione dello svolgimento dell'attività e scelta dei personaggi (10 min).

Se è chiaro il contesto, potete scegliere i personaggi tra gli alunni, e i componenti delle giurie. Il resto della classe può costituire il pubblico, oppure formare altre giurie, a scelta. I personaggi del pubblico interpretano loro stessi e possono essere chiamati a testimoniare (istruzioni nell'allegato 1).

Una volta stabiliti i ruoli, ognuno dovrà accuratamente leggere le istruzioni relative al proprio ruolo e comportarsi di conseguenza. Obiettivo del gioco è quello di far chiarezza sui fatti e di trovare delle soluzioni soddisfacenti ai problemi che vengono sollevati.

Date ai ragazzi 10 minuti di tempo per leggere le istruzioni e per prepararsi al gioco. Nel frattempo dividete la classe in 3 gruppi/giurie

3) Svolgimento dell'attività (15 min)

Convocate i personaggi del tribunale facendoli disporre come in un tribunale reale: giudice in cattedra, vittima e imputato dinnanzi alla cattedra, etc. Chiedete al giudice di iniziare la seduta. Una volta che il gioco è partito coordinate il processo.

Vi diamo qualche suggerimento sul copione che dovrebbe essere seguito:

- Parla il giudice (espone il caso e le motivazioni per cui si è riuniti in processo. Da la parola alla vittima)
- Parla la vittima (espone i fatti dal suo punto di vista).
- Parla l'imputato (espone i fatti dal suo punto di vista).
- Parla l'amico dell'imputato (espone i fatti dal suo punto di vista).

Il giudice prima e la giuria poi possono fare domande per chiarire meglio i fatti.

- Intervengono i membri della giuria.

4) Convocazione delle giurie (15/20 min)

Le giurie si riuniscono ed elaborano il verdetto di colpevolezza o di innocenza e seguono nella discussione una serie di istruzioni (allegato 1 indicazioni per la giuria). Dovono elaborare un verdetto unanime e proporre soluzioni e suggerimenti su come si possa evitare il problema in questione. Al termine ogni giuria legge la sentenza.

CONCLUSIONE

5) Riflessioni finali e preparazione approfondimenti successivi:

- Chiedere ai ragazzi se hanno cose da aggiungere.
- Chiedere cosa ne pensano di questa attività e che sensazione hanno alla fine.
- Chiedere agli studenti di preparare delle domande e indicare argomenti da approfondire

NOTE METODOLOGICHE

Si suggerisce di svolgere questa attività tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- la compresenza di almeno due adulti (insegnanti) è fortemente consigliata per un corretto svolgimento dell'attività e la gestione delle diverse fasi previste
- per quanto possibile vanno tenuti monitorati i tempi delle attività, facendo però attenzione a dare il tempo per una corretta esposizione degli argomenti che emergono dagli alunni
- va detto esplicitamente che nelle fasi di svolgimento dell'attività 1/2/3 non si devono esprimere giudizi sui comportamenti e sulle persone ma solo dire le proprie opinioni personali. La fase della discussione è rinviata alle fasi 4 (discussione nelle giurie) e 5 (conclusioni)
- la fase tre (svolgimento effettivo dell'attività) va conclusa quando sono stati esauriti gli argomenti; se la giuria o il pubblico eccedono con le domande e rompono la simulazione va interrotta la fase, passando a quella successiva (convocazione delle giurie)
- La discussione conclusiva e finale deve essere un momento in cui tutti hanno la possibilità di esprimersi e raccontare i propri vissuti, a partire dai protagonisti che sono stati "giudicati"

La presente scheda è stata elaborata sulla base dell'attività descritta nel manuale per insegnanti "SuperKids" elaborato all'interno del progetto nazionale "Generazioni Connesse"

Allegato 1 – I FOGLI DI RUOLO

VITTIMA Ti eri da poco messa con un ragazzo bellissimo e ti sembrava tutto fantastico. L'altro giorno eri a casa e hai trovato dei suoi messaggi sul cell. Gli hai risposto con un MMS sexy che lui ha apprezzato molto ... e allora tu gliene hai inviati altri, perché no? Forse però hai esagerato un po'. Purtroppo il giorno dopo le immagini avevano già fatto il giro della scuola, e tutti ti deridono e ti considerano una ragazza poco seria. Fanno molte battute sgradevoli e poco simpatiche sul tuo aspetto fisico. Le tue foto erano finite su un blog ed erano state cliccate centinaia di volte! Adesso vuoi giustizia e hai denunciato il tuo EX ragazzo che ha mandato le foto a un suo amico. Ma perché ha tradito così la tua fiducia? Chiedi - Che sul blog ti vengano fatte le scuse - Un risarcimento per danni morali di 5.000 euro

FIDANZATO Sei l'ex ragazzo della vittima: alcuni giorni fa ti ha mandato alcune foto molto sexy. Senza pensarci troppo e per vantarti un po' l'hai girata al tuo migliore amico. Non potevi immaginare che lui l'avrebbe messa su un blog e nel giro di poche ore TUTTI a scuola l'avrebbero vista!!! Ti sei fidato, ma lui non ha approfittato! Sei veramente dispiaciuto per quello che è successo, ma non è colpa tua ... le hai girate solo a un amico, come lei le aveva girate a te. È lui che le ha messe su Internet e deve essere punito. E poi lei avrebbe dovuto stare più attenta! Quando ti interrogano difenditi con forza e accusa LEI del fatto che i propri dati personali non devono essere diffusi così! E soprattutto la colpa è del tuo amico! La colpa è sua per quello che è successo!!!

AMICO DEL FIDANZATO Sei uno dei compagni della vittima: ultimamente è diventata così vanitosa! Si è messa con il più carino della scuola e se la tira da morire. Quando il suo fidanzato ti ha girato le sue immagini ne hai subito approfittato per fare un blog usando il nome di LEI, metterci le foto e mandare il link a tutti. È stato un successone, peccato che ti abbiano scoperto subito! Ma come han fatto? Boh! Del resto le foto le hanno fatte girare loro due, prima o poi sarebbero finite su internet comunque, succede sempre così! Se volevano tenerle private non dovevano mandarle in giro. Quando ti interrogano difenditi con forza e accusa LEI del fatto che i dati personali non devono essere diffusi così! La colpa è sua per quello che è successo. Deve difendere meglio la sua privacy ...

GIURIA

- Quali sono i fatti?
- Come sono potuti accadere?
- Quali diritti sono stati violati?
- Come può l'accusatore difendersi o cosa avrebbe potuto fare per evitare di subire quanto ha subito?
- Quali sono i suggerimenti e le informazioni che secondo te è importante dare su questo tema?